Lunedì 23 Maggio 1892 (Conto corrente colla Posta) UDINE (Conto corrente colla Posta) Anno XVI — N. 122.

LA PATRIA DEL FRIULI

GIORNALE POLITICO - AMMINISTRATIVO - COMMERCIALE - LETTERARIO.

In Udine a domicilio, nella Provincia e nel Regno annue Lire 24
semestre . . . . » 12
trimestre. . . . » 6
mese . . . . . . » 2
Negli Stati dell'Unione postale si aggiungono le spese di porto.

Le inserzioni di annunci, articoli comunicati, necrologie, atti di ringraziamento ecc. si ricevono unicamente presso l'Ufficio di Amministrazione, Via Gorghi, N. 10.

Il Giornale esce tutti i giorni, eccettuate le domeniche — Amministrazione Via Gorghi N. 10 — Numeri separati si vendono all'Edicola e presso i tabaccai di Mercatovecchio, Piazza V. E. e Via Daniele Manin — Un numero cent. 10, arretrato cent. 20.

AMMAESTRAMENTI
che si ricavano dal processo Solimbergo - Galati

Sabato, davanti l'eccellentissima Corte d'Appello di Venezia, si discusse la causa penale per diffamazione ed ingiurie promossa dall'on. Giuseppe Solimbergo, Deputato del I. Collegio di Udine, contro Domenico Galati, che nella lotta elettorale abbiam sempre indicato col titolo di *Candidato del Porto Lignano*.

Quando nello corso marzo il Galati veniva condannato dal Tribunale di Udine, abbiamo riferito quanto basta perchè i Lettori possano comprendere il valore della sentenza pronunciata sabbato dalla Corte d'Appello. Quindi torna inutile che si richiamino alla memoria fatti notissimi; com'è inutile che si accenni ai coimputati e ad altra querela, cui il Galati intentava per conto proprio, dacchè questa fu seppellita con la *compensazione*, ed i coimputati vennero assolti.

Se noi oggi parliamo di questo processo, egli è unicamente per ricavarne *utile ammaestramento per tutti*. Non trattasi di un *reato di Stampa* a mezzo di Giornali, perchè il libello Galatiano venne distribuito a forma di *lettera-circolare* nel nostro I. Collegio; tuttavia trattasi di quelle diffamazioni ed ingiurie, per cui il Codice Zanardelliano provvede con gli articoli 393 e seguenti. D'altronde, se il Galati ricorse alla *lettera-circolare*, fu unicamente perchè sapeva egli che nessun Giornale avrebbe accolto le sue ingiurie contro un uomo così onorando qual'è il Solimbergo.

E già altra volta dicemmo che erano *ingiurie gravi...* quantunque la fama dell'egregio uomo, presso i comprovinciali e presso quanti lo conoscono di persona, non ne sarebbe rimasta offuscata. Tuttavia gli amici politici dell'on. Solimbergo, nel primo moto di giusta indignazione per l'acre offesa, gl'imposero quasi che contro l'oltraggiatore, respingendo altri mezzi, ricorresse ai Giudici, affinchè questi non avesse poi a godere dell'impunità. Quindi all'on. Solimbergo il disturbo e le noje d'un procedimento penale, che sono tante da invitare a desistere da querele.

Ma l'onorevole Solimbergo (lasciando là la Sentenza dell'eccellentissima Corte, che condannò Domenico Galati) dal dibattimento di Venezia ricevette una soddisfazione invidiabile. Poichè è caso veramente raro nella cronaca dei Tribunali che un querelato, e della tempra del Galati, dopo avere assalito l'avversario politico con accuse gravi ed ingiurie atroci come quelle che diedero origine alla querela dell'on. Solimbergo; dopo di avere preannunciato e promesso prove e testimonianze solenni in Giudizio d'appello, finalmente facendosi vivo, non abbia potuto e saputo altro, se non dichiarare con magniloquente linguaggio che prove alle imputazioni sue non ne potrebbe mai addurre, e testimoniare anzi egli stesso la fallacia delle sue accuse, e la onorabilità, la rispettabilità, la superiorità morale dell'uomo da lui così crudelmente offeso!

Ciò ritenuto, dallo svolgimento di questo processo davanti il Tribunale di Udine e davanti la Corte d'Appello noi ci raffermiamo nell'idea come convenga assolutamente sieno rivedute le disposizioni del Codice concernenti la *diffamazione* e la *ingiuria* a mezzo della Stampa. Ed abbiamo informato i nostri Lettori circa l'agitazione nata in proposito, e circa le conchiusioni che vennero anche presentate alla Camera. Noi ci saressimo accontentati di una *interpretazione* a guida de' nostri Giudici; ma, eziandio pel caso concreto, cioè il processo Solimbergo-Galati, si rinforza il dubbio che mai e poi mai nel delicato argomento sia per formarsi una *Giurisprudenza pratica*.

Sui Giornali veneziani leggemmo i resoconti del dibattimento in Appello, ed il testo della Sentenza verrà, a spese del Galati, pubblicata su quel Giornale che, assecondandone troppo a lungo le velleità ambiziose, gli usò troppe ed inopportune blandizie, le quali sabato gli giovarono per le così dette *attenuanti*. Ma anche senza aspettare il *testo della Sentenza*, c'è molto a riflettere circa le diversità di criterii tra i primi ed i secondi Giudici, tra il Pubblico Ministero del Tribunale di Udine ed il Pubblico Ministero della Corte d'Appello.

Il Tribunale riteneva la *diffamazione*, oltre la *ingiurie*, e condannava Domenico Galati alla detenzione per mesi quattordici, a lire duemila pei danni alla Parte Civile, alle spese processuali, alla pubblicazione della sentenza in tre Giornali.

L'eccellentissima Corte riteneva, contro il Galati, stabilita l'*ingiuria*, concedeva le *attenuanti*, e condannava Galati alla detenzione per giorni venticinque, a lire mille per danni, alle spese processuali e alla pubblicazione della sentenza in un solo Giornale, come già dicemmo.

Dunque emerge essenziale disparità di criterii nella qualifica del reato, oltrechè risulterebbero disparitissime idee in fatto di Procedura; e, quanto alla pena, per conseguenza assai diversa la tariffa.

Una sentenza definitiva di condanna il Galati doveva aspettarsela, e deve essere grato alla mitezza de' Giudici superiori. Tuttavia, fatta la somma, per uno sfogo di ira dovuto ad ambizione sfumata, il castigo è abbastanza grave. Dunque anche questo esempio di casa nostra dee sconsigliare chiunque dall'avventurarsi in simili processi *per reati di Stampa*.

Il Galati che ha rotto, deve pagare; l'on. Solimbergo ebbe noie fastidiose, e soltanto le Congregazioni di Carità di Palmanova e di Marano lacunare sentiranno un beneficio, dacchè per generosità della Parte Civile le lire mille saran divise fra loro a vantaggio de' poveri di due Paesi, che fanno parte del I.o Collegio, in uno dei quali più specialmente si svolsero gli aneddoti della lotta elettorale, che furono prodromi a così poco allegre conseguenze.

G.

I Sottosegretari di Stato.

Il Consiglio dei ministri stabilì definitivamente la lista dei sotto sottosegretari che mancavano; e furono nominati, oltre all'onor. Rosano per gl'interni: l'onor. Nocito per la grazia e giustizia, l'onor. Lanzara per le finanze, l'on. Giacomo Sani per i lavori pubblici, l'onor. Di San Giuliano per l'agricoltura, l'on. Fagiuoli pel Tesoro: il generale Carenzi ed il contrammiraglio Corsi furono confermati sottosegretari di Stato rispettivamente per la guerra e la marina.

Il corano insanguinato.

La «Kolnische Zeitung» ha da Pietroburgo che durante l'imminente soggiorno dell'Emiro di Bochara nella capitale dell'impero russo, questo sovrano esotico assisterà ad un servizio religioso maomettano, che verrà tenuto avanti ad una delle più grandi e più sacre reliquie per i seguaci di Maometto.

Essa è il Corano macchiato di sangue del Califo Osmano. Questo Corano si conserva nella biblioteca imperiale di Pietroburgo e venne trovato dalle truppe russe nella conquista di Samarcanda.

Le stragi prodotte dall'acquavite
e dai liquori.

Un celebre medico tedesco ha detto che l'acquavite, introdotta nell'America settentrionale, ha fatto più stragi della polvere da cannone.

Molte razze d'indiani che popolavano l'America si vanno spegnendo, e parecchie sono già spente per l'uso e l'abuso dell'acquavite.

Eppure, per comperare questo veleno si spendono ogni anno milioni; e si spendono specialmente dalla classe operaia.

Il dotto statistico americano Eduardo Everes, parlando degli Stati Uniti, dice: in dieci anni, l'acquavite ha imposto alla nazione una spesa di tre miliardi, ha ucciso 300 mila persone, ha mandato 100 mila bambini alle case di ricovero, ha mandato non meno di 150,000 persone in prigione, ha fatto impazzire non meno di mille individui, ha fatto commettere non meno di 1500 assassini, ha cagionato non meno di due mila suicidi, ha spinto all'incendio e alla distruzione pel valore di 50 milioni, ha fatto 200 mila vedove, ed un milione di orfani.

Qual altro flagello ha prodotto negli Stati Uniti una simile strage?...

— In Svezia, il numero dei delitti e dei suicidi si è veduto crescere in ragione diretta del consumo dei liquori.

La statistica dimostra che nella Svezia, per ogni trenta morti dai 25 ai 30 anni, vi è un suicida.

In Inghilterra vi sono pazzi più che in ogni altro paese; ebbene, Prichard, Esquirol e Mannischi sostengono che la metà dei casi di pazzia è dovuta a bevande spiritose.

Nè qui si ferma il male. All'apparire d'una malattia epidemica o contagiosa i primi ad esserne più fieramente colpiti, ed i più soggetti a morirne sono i consumatori di spiriti, e gli ubbriaconi, e ciò è naturalissimo; perchè manca ad essi la reazione vitale.

Anche nelle malattie ordinarie, i bevitori di spiriti e gli altri ubbriaconi sono quelli che più stentatamente, e più difficilmente guariscono, e che hanno lunga e difficile convalescenza, e più forte bisogno di una cura tonica e ricostituente.

Ma il male dell'acquavite non finisce con la vita del bevitore; ma avvelena la vita degli innocenti suoi figli, che debbono portare la pena delle colpe paterne.

Questi corpi fracidi e marci di zozza, già vecchi a 40 anni, mettono al mondo povere creature, gracili e marcie pur esse, che vivono poco, o crescono infelici, per morire poi tisiche nella loro gioventù. Altre volte vengono su figli imbecilli, stupidi, idioti, epilettici o paralitici, ossivvero nascono e vengono su figli con inclinazioni perverse, vagabondi, crapuloni, sanguinari, la cui fine è l'ergastolo o il patibolo...

Quello che si è detto dell'acquavite deve dirsi di tutti gli altri spiriti. Gli alcolici induriscono la muscosa del ventricolo, e rendono penosa e difficile la digestione; dispongono a malattie dell'intestino e del fegato, possono produrre quella orribile malattia chiamata «delirium tremens» ed in qualche caso anche la combustione spontanea.

Il d.r Mantegazza dice: «A chi vuol conservare sano il ventricolo, io consiglio di non bevere alcun liquore; a chi preferisce sacrificare la salute al palato, raccomado di beverne raramente.»

Cronaca Provinciale.

Amenità Comunali.

Bagnarola, 21 maggio.

Il titolo di questo mio scritterello non potrebbe avere migliore applicazione, quando esporrò ai Lettori le cose allegre che si operano in questi giorni nell'amministrazione di Sesto al Reghena.

Le scuole di Bagnarola devono esser costruite presto, altrimenti la Superiorità sarebbe in obbligo di ordinare d'ufficio la costruzione, perchè i progetti vagliati, rivisti, modificati, *mostrificati*, dormono da anni negli Ufficii. E finalmente una Commissione municipale, cioè una parte della Giunta, addivenne ad una definitiva trattazione col sig. Altan Silvestro per l'acquisto di *tre piccoli vecchi locali* da demolirsi per erigere in detto sito le *famose Scuole*.

E qui sta la parte esilarante della commedia. L'Altan che tempo fa avrebbe ceduto i locali e l'area relativa per circa 1400 lire, oggi pel voto di una commissione tecnica eletta arbitra dalle parti, verrebbe a percepire L. 2900 somma da questa aggiudicata, se la correntezza dell'Altan non si fosse limitata a L. 2200.

Ma paga Pantalone e chiudiamo un occhio, anzi tutti due sopra simili affari di *convenienza*.

Quando io rappresentavo la *bestia nera* del Comune, e in *Consiglio* e in *Giunta* avevo proposto ed ottenuto che le scuole si facessero nella località detta *Coassini*, si gridò al favoritismo, si trovò inaddatto il sito, troppe, esuberanti, le L. 400 per l'acquisto del fondo. Oggi 2200 lire per la località Altan sono poche, giustificabili. La località giudicata dapprima angusta, antiigienica oggi è *opportunissima*. Il Consiglio più volte votò in senso contrario a quest'ultimo progetto; fu anzi in seguito al voto di una commissione provinciale eletta arbitra nella questione, che le scuole si dovevano erigere sopra un fondo del Sig. Braida. Oggi Consigli, Commissioni, sono divenute cose da ridere, e le scuole si faranno, si dovranno fare nella località Altan perchè:

Vuolsi così colà ove si puote
Ciò che si vuole, e più non dimandare!

Una volta esistevano le tirannidi politiche. Oggi esistono le comunali. Un uomo si impone, violenta la Legge e come Luigi XIV che ha detto alla Francia *lo Stato sono io*, così c'è chi despota dei destini della nostra frazione, ha esclamato: *il Municipio sono io*.

E non lo dovrebbe essere ma lo è di fatto, a scorno di tutti i Consigli, di tutte le Leggi. Sono cose che hanno del medio-vale, e sembrano incredibili, ma sono

---

Appendice della PATRIA DEL FRIULI. 105

FIORI AVVELENATI
ROMANZO.

PARTE TERZA
ED ULTIMA

— Buonanotte, figlia mia, sclamò il conte. Ebbene? Tu non mi ami dunque più, giacchè ti allontani così, senza abbracciarmi!...

— Oh, disse la giovane, commossa, gettandosi al collo del conte, se io vi amo, se amo *voi*!

Cristina aveva dello spirito; ella afferrò il significato di quel *voi*, e per ciò il suo cattivo umore, raddoppiò in lei.

Com'è gentile per me, quel *voi*, pensò essa.

«Decisamente, io la detesto sempre più costei, e bisogna pur confessare ch'ella fa di tutto d'altronde perchè io la detesti.

Montalais si accomiatò da sua moglie sulla soglia della sua camera.

— Buonanotte, Cristina, diss'egli, deponendo un bacio sulla di lei fronte. Voi mi scuserete se vi lascio si presto; veramente questa sera io sarei un compagno poco piacevole.

— Vi comprendo amico mio, e approvo il sentimento delicato che vi inspira.

«Oggi, anime, è giorno di lutto; raccoglietevi dunque in pace. Non voglio punto con la mia presenza turbare i vostri ricordi.

— Uf! sospirò dessa, quando la porta della camera del conte fu rinchiusa, — egli ha fatto egregiamente bene, a lasciarmi.

«Con questo suo duolo, egli mi vien diventando insipido tutti i giorni più.

«Buon Dio! ma quando finirà dunque ciò?...

«Ma cos'è poi che essi si racconteranno, tutti insieme riuniti, presso il vecchio Burgand?...

«Se io osassi!... Ma no, mi potrebbero vedere, sarebbe una bestialità.

— Bah! Si conforteranno a vicenda col ricordo delle virtù dell'*altra*. Come sono piacevoli cotesti anniversari, si davvero!

«Intanto, andiamo a letto e non pensiamo più... Decisamente io istupidisco, si che istupidisco!... Oh, quale vita!

. . . .

Quando Burgand trovossi solo con Filippo e Paolo di Saint-Yves, disse:

— Se avete condotto con voi anche il signor di Saint-Yves, è perchè volete, non è vero, signor Filippo, che io parli anche in sua presenza?

— Certo, rispose calorosamente il giovane; io non ho dei segreti per lui, egli lo sa bene.

«Vi ascoltiamo, Burgand.

— Permettetemi anzitutto di dirvi come nacque l'amicizia che vostro zio voleva ben testimoniarmi; vi farò il mio racconto il più breve possibile, poichè comprendo la vostra impazienza.

«Io era soldato, per caso, nello stesso reggimento del signor Mornay, il diciasettesimo ussari.

«Si accampava nei dintorni di Oran, poichè a quell'epoco voi lo sapete, noi eravamo in guerra con gli arabi, e vi giuro che quando essi potevano mettere la mano sopra di un francese, non andavano mica per le lunghe; in due tempi e tre movimenti gli mozzavano la testa. Bisogna che vi dica poi, che quella gente là, crede che il suo Maometto non vuole nel suo paradiso un'uomo privo del capo, ed è per impedirci di andare, che essi ci conciavano in tal modo.

«Poi erano scaltri, i briganti, e falsi! Se essi avessero fatto la guerra lealmente, la faccenda sarebbe ancora andata, ma no! noi ci credavamo al sicuro, e invece, crac, si cadeva in un'imboscata.

«Se a qualche soldato prendeva l'uzzolo di abbandonare per poco il campo, novanta volte su cento non ritornava più. Per ciò prendevansi le maggiori precauzioni, e si punivano severissimamente coloro che durante la notte si recavano a cogliere, dei fichi di Barberia, o altri frutti, nei dintorni.

«In quel tempo là, io non era che semplice soldato di prima classe, perchè gli avanzamenti non erano così facili allora, come oggidì. Il signor Mornay, era il capitano comandante del mio squadrone.

«Il reggimento tutto lo amava, ma il suo squadrone poi, lo adorava: egli era un Dio per il soldato.

«Tutto con lui procedeva a meraviglia; non ingiustizie, non punizione a torto o a capriccio.

«E vi dico io che il suo squadrone godeva di una rinomanza ben meritata.

«Una mattina, il capitano mi chiama, mi dice di sellare un cavallo... Doveva accompagnarlo al passeggio, poichè la sua ordinanza, si era improvvisamente ammalata.

«Bentosto io sono pronto; egli mi raccomanda di caricare le mie pistole, ottima precauzione cotesta, e noi partiamo.

«Si va innanzi un po', a caso; è si bello quel paese che non si finisce mai di ammirarlo.

«Dopo due ore di passeggiata, durante le quali il mio capitano aveva conversato con me, come con un camerata, ecco, ch'ei mi dice:

«L'ora del rancio s'avanza, Burgand, bisogna che rientriamo...

«Si mettono a trotto i cavalli... Noi avevamo percorso press'a poco la metà della strada, e ci troviamo in una via fiancheggiata da ogni parte da grandi massi di pietra, quando il mio capitano lancia d'un tratto il suo cavallo al galoppo, e passa come fulmine, innanzi a me, gridando:

«All'erta! ventre a terra, amico, ho veduto degli arabi, là, dietro quelle roccie!

«Sprono furiosamente il cavallo, che divora a tutta corsa la via, e noi arriviamo al basso, nella pianura, dove almeno si può veder da lontano; quand'ecco, l'animale si inciampa e cade prima che io abbia avuto il tempo di liberarmi delle staffe.

«Io resto sul fianco, una gamba presa sotto il ventre del cavallo, sentendo al piede un tal dolore da non poter fare un movimento senza gridare.

«Tuttavia cercava di cavarmela in qualche modo: non è possibile. E lo credo bene, perdio, aveva la gamba lacerata!

«Allora il mio capitano, ch'era rinvenuto sui suoi passi, vedendomi cadere, non pone tempo in mezzo: scende da cavallo, si pone la briglia al braccio e mi ajuta a liberarmi

— «Hai rotto qualchecosa? mi domanda.

— «Non lo so, capitano, ma sento che mi fa un male!...

«Per colmo, il cavallo non voleva rialzarsi più: la povera bestia aveva una gamba fracassata.

«E mentre avviene tutto ciò, ecco, d'improvviso si sentono urla e grida: era un drappello di armati che si precipitava su di noi.

«Erano infatti dodici arabi che ci circondavano, e gesticolavano e dimenavansi intorno come dei veri demoni!

(Continua).

anche fatti che si ripetono con meravigliosa irrisione oggi giorno nella nostra frazione.

Povera libertà tanto sognata dai martiri della nostra Patria, Se da una parte bai degenerato in licenza, e dall'altra sei traformata in schiavitù! Almeno a Bagnarola io ti vedo incatenata!

Passando ad altro argomento vi dirò che fu ultimato il riatto della nostra piazza. Ha qualche cosa di originale, perchè sembra un cimitero, ma è sempre un' opera ben fatta, quando si pensi all' indecenza di quello che era prima del suo riatto.

Circola l'idea a Sesto di far rivivere la Banda. Io applaudo a questa iniziativa che spero approdi a qualche cosa di reale; ma sono d' avviso che questa istituzione sorga e prosperi per *sola opera dei privati*, e che il Comune non venga aggravato di un centesimo.

Bagnarola ha sempre protestato per il sussidio che il Comune concedeva alla Banda di Sesto, e ritornare alla vecchia antifona sarebbe come far rivivere vecchie discordie. *Gaetano Toniatti.*

La sagra di Moimacco.

Moimacco, 23 maggio.

Riuscitissima la festa di Moimacco pel gran concorso di gente, massime dalle cinque alle otto pom., le tre ore che vollero godere della sagra anche le gentilissime signore e signorine della nostra Cividale. Orchestra inappuntabile. Col pensiero si era portati al nostro Minerva. Che allegria riudire il *Papà è Mamma* — *Cuore con cuore* — *Laura* (Valzer) — *Plaisanterie* — *I sospiri* che propriamente fecero sospirare più di uno..

Ordine perfetto, mercè l' attiva vigilanza del maresciallo dei Reali Carabinieri, il quale per la sua bontà e bravura è amato ovunque. Anzi è con vero dispiacere che pensano come da qui a tre mesi ci lascierà, compiendo egli il propio servizio.

Noto un incidente: sul principio del paese, alle ore 9 pom., grande ribaltata di due signore F. D. di Cividale, nonchè del vetturale Venanzio. Per buona ventura nessuno dei tre si fece male, e non si ha da rimpiangere che la sconquassata di una delle carrozze... non preparata allo scontro ingrato.

Passeggiata militare.

Cividale, 22 maggio.

Sabato alle 7 ant. con gratissima sorpresa arrivò qui ed attraversò questa ridente e gentil città, il Reggimento 16.o Lucca Cavalleria, con alla testa l' illustrissimo signor Colonnello e l'ufficialità.

Il suono della fanfara, la visita insolita, misero nella città un movimento un' allegria non ordinarie. I nostri fratelli dell' esercito sono sempre i benveduti, dovunque.

— Benissimo senza distinzione il concerto dato iersera alle otto dalla brava banda musicale, diretta dal maestro Sussuligh che nulla trascura per progredire sempre più. La piazza si presta bene, perchè rende più soavi ed omogenee le voci musicali.

Il concerto, mercè le cure attive dell' onorevole Presidenza del Filarmonico, si ripeterà ogni sabato, con variati programmi, alternandosi la località. La prossima volta suonerà in Piazza *Plebiscito*: così reclamava l' equità.

— Dite al signor corrispondente del giornale di Luigi di Marco, che delle sue lezioni non abbisogno, e pensi a mutare linguaggio, (egli dice che no tentato *l' apologia del furto!*): se nol farà, sono *capacissimo* di metterlo al muro e senza tanti complimenti.

Gamma.

Una gatta che segue il suo padrone a Castel del Monte.

Cividale, 21 maggio.

Eccovi un bell'esempio di affezione animale.

Una gatta nerissima, senza coda, perchè gli fu tagliata, mercè l' abilità paziente del suo padrone che è quel simpaticone di Luigi Tomadini, farmacista di quì, venne così bene ammaestrata, che essa segue il suo padrone ovunque. E lo accompagnò l' altro dì fino a Castel del Monte sempre rimanendo attaccata ai suoi calcagni. Qui il fatto è oggetto di lunghi discorsi. *Gamma.*

Morsa da una vipera.

Sulla montagna di Toppo (Spilimbergo) una donna sui 60 anni fu morsicata da una vipera. Trasportata a casa, malgrado le pronte ed intelligenti cure del medico dott. Camillo Passudetti, la povera donna dovette soccombere.

Tra padre e figlio.

Per differenze di famiglia un tal Antonio Turchetto da San Giorgio di Nogaro venne malmenato con pugni dal proprio figlio Valentino, riportando lesioni guaribili in 15 giorni. Il figlio snaturato venne condotto in carcere.

Un udinese truffatore?

Leggiamo nel *Tagliamento*:

Un sedicente fotografo, giorni sono fu a Torre e col progetto di fare ritratti a grandi dimensioni, riuscì a carpire a diversi delle sommerelle. Va da se che avuto il denaro, il fotografo si eclissò, con sommo rammarico dei truffati e di chi troppo bonariamente credette alle sue parole. Pare che il famoso fotografo sia di Udine.

Continua la rivista delle industrie cividalesi.

Antica ditta G. B. Angeli. — Il grandioso negozio principale trovasi in piazza Paolo Diacono; le altre filiali sono sparse per la città in diverse vie.

In questo negozio, che potrebbesi dire un vero grande emporio, trovasi di tutto; stoffe d' ogni genere da contentar tutti i gusti i più difficili; assortimento di stoffe di seta, panni, lana, lino, canape, nonchè un negozio apposito per le chincaglierie, vasi di bronzo artisticamente lavorati, porcellane finissime e galanterie di ogni genere provenienti da Milano, Parigi, Berlino, ecc. e sempre di ultima novità.

Il signor Umberto Angeli è alla direzione dei negozi, e con amore, attività e zelo ed una instancabilità esemplare accudisce ai suoi doveri, sì che merita i più distinti elogi.

Questa ditta coll' assiduità del lavoro seppe crearsi una posizione invidiabile.

Barbiani Domenico. — Via Zorutti. Proprietario d' una filanda a vapore di venti bacinelle (lavoro della cessata premiata ditta A. Grossi di Udine); è elegantemente costruita. È una filandina modello secondo le ultime invenzioni. Produce una seta greggia di mezioni. Produce una seta greggia di merito eccezionale che viene venduta ai maggiori prezzi di listino. I vostri negozianti di seta fanno gran lode di questo prodotto. È di ottimo incannaggio, netta, di una precisione di titolo e di una pastosità ottima.

Fratelli Piccoli. — Bravissimi negozianti di ferramenta, legnami, coloniali, drogheria e bottiglieria. Sono due fratelli che destano l' ammirazione di tutti, il conforto del loro genitore per l' attività instancabile e zelanti nell' accudire alle moltissime commissioni.

Giuseppe Caneva. — Chincagliere attivo e bravissimo negoziante che si creò una fortuna ben meritata. Il suo negozio gareggia coi migliori della vostra città.

Lorenzo Gabrici. — Negoziante di ferramenta e legnami, e fabbrica di gazose. Nel suo negozio trovasi di tutto, come in un negozio da capitale. Tutto è ben organizzato sotto la direzione del distinto sig. Antonio Mesaglio, che nulla trascura per rendere contenta la numerosa clientela.

Gaetano Deganutti. — Negoziante attivissimo ed avveduto, nel suo negozio di coloniali, drogheria e liquori si trova di tutto come nei primari di qualsiasi città importante.

Società Tiro a segno. — Esemplare nel Regno pella buona organizzazione. Conta 134 soci tiratori ed è frequentata nelle domeniche da moltissimi tiratori straordinariamente. Presidente è il Dott. Nussi; vice Presidente il conte De Puppi, rigorosi e distinti ordinatori.

Antonio Cirant. — Modesto, ma distintissimo impresario che si meritò molte lodi nel Regno ed all' Estero; fece tutti i fabbricati e manufatti per conto della spettabile Società Veneta sino a Portogruaro. Si distinse per lavori in Austria-Ungheria ed in ispecialità a Costantinopoli (Turchia).

Luigi Pellarini. — Fabbricatore di mobili, intagliatore ed esecutore perfetto e finissimo. In questi giorni compì una cantoria e due stupende porte laterali per la Chiesa di S. Pietro in Cividale, lavoro che si meritò l' approvazione degli intelligenti in arte.

Piani G. B. e figlio. — Altri bravissimi artisti per intaglio. Eseguirono molti lavori riuscitissimi per eleganza e precisione.

Coccolo Luigi. — Altro falegname ed intagliatore bravo e pieno di buon gusto nei suoi lavori.

Mesaglio Carlo detto paron Carlo. — Esecutore perfetto in lavori di falegname. in bianco, noto per la sua grande passione di *uccellare.*

Società di Mutuo Soccorso. — Procede regolarmente e và migliorando nel suo patrimonio mercè l' attività e l' ingegno consacrato al bene della Società stessa, del suo presidente l' egregio sig. Felice Moro. Conta N. *532* Soci effettivi con un patrimonio sociale che ascende a L. *34,500.00* compreso però il mobilio.

Banca Cooperativa. — Funziona egregiamente ed è sistemata colle regole di una grande banca. — È diretta dall' instancabile e distinto signor Felice Moro. — Gli impiegati di detta Banca sono modelli per assiduità e capacità nel ramo ragioneria e contabile.

Farmacia di Giulio Podrecca. — Una farmacia da Capitale, tanto è ben fornita. La rappresenta egregiamente il signor Girolamo Pini ed è diretta dal signor Antonio Zussi.

Farmacia antichissima Porrini ex Geromello. — Condotta e diretta dal valente farmacista signor Luigi Tomadini che si raccomanda da per sè.

Echi dei fallimenti.

Zani Francesco, pizzicheria, Faedis. Retrotratta al 22 agosto 1891 la cessazione pagamenti.

Le astuzie di un contrabbandiere.

Questa la narra il *Forumjuli* di Cividale:

Altra volta il tenente dello Guardie doganali sig. Ruozzi aveva osservato una carretta tirata a mano con suvvi alcuni di quei legni greggi che lavorati poi servono ad unire il giuoco dei carri di campagna e che i nostri contadini chiamano *paledie;* quella carretta entrata in città ne usciva di lì a poche ore sempre carica allo stesso modo. Ciò insospettì il nostro esperto ufficiale, tanto che giovedi notte si appostò assieme a due guardie in borghese nei pressi del ponte sul Natisone, nella speranza di sorprendere la carretta sospetta. Nè aspettò di molto, poichè verso le dieci, le guardie arrestarono appunto un uomo, certo Bront Luigi di Rualis, che trainava il veicolo atteso.

— Che cosa avete qui sopra?

— Non vedono? legni, signori.

— Favorite di venire con noi in caserma, perchè possiamo esaminarli.

Questo ad un dipresso il dialogo avvenuto, e recatisi poi tutti al luogo indicato, le guardie procedettero all' esame del carico; ma per quanto lo facessero minuzioso, non riuscivano a trovar altro che quattro di quelle *paledie* e un corto asse rettangolare. Il sospetto però si ingenerava sempre più nei bravi agenti, da risolverli a spezzare il pezzo di minor valore con un vigoroso colpo d' ascia.

Immaginate la sorpresa generale quando si vide ad uscire dello zucchero dalla spaccatura! Dopo di ciò fu facil cosa capire che anche le *paledie* erano riempite internamente a quel modo, e venne posto in contravvenzione il furbo cantabbandiere e sequestratigli 110 chili di zucchero.

Ieri, alle ore 9 del mattino, dopo breve e penosa malattia, rassegnata, spirava nel suo villino di Buttrio la signora

Vittoria Tellini nata Pasini-Vianelli.

La famiglia affranta dal dolore porge l' infausto annuncio.

I funebri seguiranno oggi alle 11 antimeridiane nella Chiesa Parrocchiale di Buttrio, e la salma verrà successivamente trasportata nel Cimitero Monumentale di Udine, arrivando a porta Venezia alle ore 3 pomeridiane.

Buttrio in Monte, 23 maggio 1892.

All'ottimo signore
Giambattista Tellini.

Ella sa da quanti dolori io fui amareggiato; ed anche giorni addietro, perchè amico mio da tanto tempo, Ella dicevami parole di conforto affettuose.

Ed oggi io dovrei renderle il ricambio per la sventura che così subitamente ha colpito Lei e la Famiglia; ma non ne trovo nell' amarezza dell'anima mia. Perciò valgami presso di Lei ed i suoi cari l' intenzione onesta; e Le desidero quella vigoria di spirito che io non mi sento di avere.

C. Giussani.

Da Pirano (Istria)

(Nostra corrispondenza).

Il giorno 15 corr. maggio seguì l' apertura del nostro *Stabilimento Balneare,* con numeroso concorso di cittadini e di forestieri.

Lo *Stabilimento* è giustamente salito in rinomanza, perchè è un luogo di cura come non lo si potrebbe desiderare migliore.

Offre infatti tutte le possibili qualità di bagni: *bagni e fanghi d' acqua madre e bagni di spiaggia.* Vi si può trovare inoltre la *cura elettrica* ed il *massaggio.*

Il servizio medico è permanente.

L' Albergo ed il Restaurant sono forniti di quanto basta per soddisfare ad ogni esigenza.

Biglietti di banca in alluminio.

L'« Economiste Belge » racconta che il celebre metallurgista inglese Sir Henri Bessemer ha emesso l' idea ha fabbricare i nuovi biglietti di Banca di una lira sterlina, non più in carta, ma in alluminio.

Questi biglietti sarebbero così indistruttibili, il loro peso leggiero eliminerebbe il pericolo delle falsificazioni, poichè, essendo l' alluminio il più leggiero dei metalli, i falsari non potrebbero trovare un metallo da sostituirlo.

Però le spese di fabbricazione sarebbero tali che l' idea sembra difficilmente attuabile.

LAWN-TENNIS.

Allo scopo di diffondere questo utilissimo ed igienico esercizio, i sottoscritti ci tengono a far noto di aver ricevuto un esteso assortimento di racchette, palle e reti per detto giuoco, nonchè giuochi completi sia per adulti che per bambini.

VERZA E BRAVI

Unico deposito per la città e provincia.

Cronaca Cittadina.

Bollettino Meteorologico.

Udine — Riva Castello — Altezza sul suolo m. 20, sul mare m. 130.

— GIORNO 22 Maggio 1892 —

	21 Maggio			22 Maggio				
	12 m.	p.3	9 p.	Mass.	Min.	Media	7 ant.	Min. all' ap
Temperatura.	21.5	22.4	17.8	25.	14.8	18.6	17.	12.5
Pressione atmosferica.	752.	752	753.	—	—	—	754.5	
Provenienza dei cirri . .	OW	OW	OW				OW	
Acqua caduta nelle 24 h								
Stato del cielo.	Vario							

NOTE Tempo vario con qualche pioggia.

Bollettino astronomico R. Pirovano.

Sole: leva ore di Roma 4.17 — Tramonta » 7.30 — Passa al meridiano: 11 53. 23 — Fenomeni importanti —

Luna: leva ore 2.45 m — tramonta ore 4.7 s — età giorni 26.6 — Fase —

Sole declinazione a mezzodì vero di Udine. + 20° 43' 6''

Il nostro concittadino commendatore Stringher

secondo i Giornali di Roma, fu chiamato presso di sè, dal Ministro delle finanze on. Ellena, per lo studio dei Progetti di Legge che devono riparare ai malanni finanziari dell'Italia. Essendo questo il punto essenziale di tutta la questione politica - ministeriale, ci rallegriamo con l' amico comm. Stringher per la fiducia in lui riposta dal nuovo Ministro, che lo conosce da tanto tempo, e ne apprezza l' ingegno e la coltura nelle materie economiche-finanziarie.

Società fra industriali e commercianti.

Ricordiamo che questa sera si terrà, nella Sala della Banca di Udine, assemblea dei soci per la nomina di sei consiglieri e di tre revisori dei conti. Sabato pubblicammo una lista raccomandata da parecchi soci.

In quella figurava, tra i revisori, il nome del socio fondatore Daniele Camavitto. Ora, egli ci prega di avvertire — a scanso di dispersione di voti — che non assume alcun mandato. Bisognerà che i soci dunque si concertino per sostituire con altro il nome del Camavitto.

Società operaia.

Ieri non potè aver luogo l' assemblea perchè, pur essendo presenti una sessantina di soci, il numero non era legale per trattare gli importantissimi argomenti posti all' ordine del giorno.

Uccellatore sfortunato.

Iermattina, le guardie di città sorpresero nei pressi del cimitero certo Carlo Pagnutti d' anni 67, mentre stava cacciando alle quaglie con rete e fischietti di richiamo che vennero sequestrati. Il Pagnutti venne dichiarato in contravvenzione per caccia in tempo proibito.

Teatro Minerva.

Questa sera, alle ore 8 1/2, grande rappresentazione del Circo equestre italo-egiziano dei fratelli Amato, con programma attraentissimo e di tutta novità.

Domani e tutti i giorni, rappresentazione.

Arrestati.

Luigi Antonioli d' anni 53 da Desenzano per questua; Pietro Carussi d' anni 44 facchino, di Udine, per ubbriachezza molesta, oltraggi e resistenza alla forza pubblica; Ermenegilda Bertoli da Fagagna, per furto in danno di Lucia Micoli.

Corso delle monete.

Fiorini, Bancanote 217.— — Marchi, — 126 75 — Napoleoni, 20.55.

Ospizi Marini.

Nel decorso anno lo straordinario introito verificatosi con la lotteria di beneficenza e le offerte de' cittadini e de' corpi morali, resero possibile al Comitato di estendere a ben oltre 50 fanciulli poveri il beneficio de' bagni marini.

Nell' anno corrente, il brillante risultato del Concerto di beneficenza fruttò l' incasso di L. 933 ed al residuo del dispendio necessario devesi supplire con le offerte de' benefattori.

Avvicinandosi l' epoca in cui si deve determinare il numero de' fanciulli da inviarsi alla cura marina, il Comitato rivolge preghiera a que' caritatevoli che non avessero per anco offerto il loro obolo, di compiacersi ad inviarlo al più presto presso al Comitato (presso la locale Congregazione di Carità.)

A controllare le offerte, i giornali cittadini continueranno a pubblicarle, ed a suo tempo il Comitato renderà conto delle risultanze complessive degli introiti e del dispendio.

Il Comitato.

La consegna della medaglia al valor militare alla guardia di finanza Augusto Valente.

Già fin dalle dieci e mezza una folla di popolo si raccoglieva in Piazza d'Armi per assistere alla solenne consegna della medaglia di bronzo al valor militare alla guardia di finanza Augusto Valente. Appiè della Riva stavano scherate: una compagnia del 35 reggimento fanteria qui di stanza ed una brigata di guardia di Finanza comandata dall'Ispettore del Circolo di Udine.

Erano state invitate le autorità civili e militari: e notammo: il comm. Minoretti R. Prefetto, il cav. Morpurgo Sindaco, il dott. Randi Sostituto Procuratore del Re e il dott. Bodini Giudice presso il nostro Tribunale, il Maggiore dei Reali Carabinieri, il conte comm. Giovanni Gropplero presidente della Deputazione provinciale, ufficiali dell' esercito.

All' arrivo del comm. Dabalà, seguito dagli impiegati della Regia Intendenza di Finanza, soldati e guardie presentarono le armi.

Il pubblico irrompe d' ogni parte, ed a stento vigili urbani e carabinieri mantengono libero un po' di spazio davanti le autorità.

Anche la Riva è popolata: e su in alto, dagli spalti del castello, un centinaio di soldati guardano in giù alla folla brulicante, ai soldati ed alle guardie immobili, al gruppo delle autorità. Molte signore mettono la nota gaia in mezzo al popolo con le telette chiare, con gli ombrellini multicolori che spiccano sotto i raggi di un caldo sole, quasi estivo.

Alle undici è chiamata la guardia Augusto Valente: e fattolo mettere sull'attenti, il comm. Dabalà si avanzò di qualche passo e pronunciò adeguato discorso. Ricordò, in questo, il fatto: nel 20 gennaio di quest'anno, in Castions delle mura, Giuseppe Varano, guardia comune di quella brigata di finanza, spinto da malanimo e da ingiustificato odio verso Giacomo Colombo Sotto-brigadiere col quale trovavasi in servizio, contro di questi esplose due colpi di moschetto che andarono a vuoto; e stava per tirarne ancora se l'altra guardia comune Augusto Valente, sprezzando ogni pericolo, non si fosse slanciato intrepido contro quel forsennato — e, strappandogli il moschetto e disarmandolo completamente, non gli avesse impedito di compiere il fiero proposito.

Per questo fatto delittuoso il Varano fu processato davanti le nostre assise, e condannato, per mancato omicidio, a quattro anni e cinque mesi di reclusione con Sentenza 29 marzo passato; e con decisione ministeriale espulso dal corpo con la perdita di ogni eventuale diritto di pensione.

L' atto veramente coraggioso del Valente, la pronta ed efficace opera sua per opporsi ai truci intendimenti del Varano e salvare la vita minacciata del brigadiere, non potevano rimanere senza adeguata ricompensa. Ond' è che S. M. il Re, ognora pronto a rimeritare quanti si distinguono per militari e civili virtù, per atti di filantropia, per azioni belle, nobili e generose; su proposta della Commissione speciale per la guerra, con Decreto 18 aprile conferiva al Valente la *medaglia* di *bronzo* al *valore militare.*

Con animo lieto e molto soddisfatto compio — dice il comm. Dabalà — il gradito incarico affidatomi.

E — commosso visibilmente — appende al petto del Valente la medaglia. Commosso è pure il Valente — il quale a stento frena le lagrime. Il drappello delle guardie doganali, la compagnia dei soldati presentano le armi: il pubblico applaude.

Il com. Dabalà quindi consegna al valoroso premiato il Decreto Reale che lo autorizza a portare la medaglia. Indi prosegue:

Questa medaglia e questo prezioso documento v' inspirino sempre alti e nobili sensi. E' poichè il vostro casato suona *coraggio e valore,* continuate a mostrarvi coraggioso e valente: ma più che tutto fedele al prestato giuramento. Mantenete sempre vivo nell' animo vostro il culto della disciplina più rigorosa, del più leale e scrupoloso adempimento dei vostri doveri.

Così operando, farete onore a voi stesso, alla divisa che indossate, e diverrete un modello degno di essere in tutto imitato dai vostri colleghi.

Rivolto quindi alle autorità convenute per la solenne cerimonia, le ringrazia — ed in nome proprio ed in nome della guardia decorata Augusto Valente, ed in nome di quanti appartengono al rispettabile corpo delle Guardie di Finanza, cui da parecchi anni egli ha l' onore di presiedere in questa da lui tanto amata Provincia.

Rileva la propria soddisfazione, che spera da tutti condivisa, nel vedere che se nel valoroso esercito — amato e stimato da tutti — brillano con frequenza spendidi esempi di valore militare e civile, anche nel corpo delle guardie doganali, sia pure in più modeste proporzioni, non manchino a quando a quando nobili esempi di coraggio e virtù mili

tari e civili, cuori generosi ed impavidi, spiriti forti e gagliardi — pur in mezzo alle fatiche, ai disagi, alle lotte, ai pericoli.

Il comm. Dabalà riceve le congratulazioni del R. Prefetto, del Sindaco e di altre autorità per le nobili parole profferite, parole che il pubblico circostante applaude.

Segue la sfilata — davanti alle autorità e davanti al decorato, che sta in fianco al Prefetto ed al comm. Dabalà — della compagnia militare e del drappello guardie. Poscia il Valente — salutato dagli applausi della folla — rientra nelle file e la solenne festa ha termine.

Altra medaglia al valor militare.

Una quindicina di giorni fa, chetamente, senza solennità veruna, fu consegnata la medaglia di bronzo al valor militare a Giuseppe Mattiusso carabiniere di stazione a Faedis. Egli, in agosto ultimo decorso, avuto sentore che due contrabbandieri dovevano lavorare, si era appostato con altro carabiniere sulla strada da Faedis verso Povoletto; e come due carrette si avanzavano, si slanciò contro la prima ed afferrò le redini del cavallo. Il contrabbandiere frustò il Mattiussi, frustò il cavallo: questi prese la rincorsa e il carabiniere che tenevasi sempre al morso del cavallo, fu gettato a terra, travolto sotto le ruote.

L'altro carabiniere sparò in direzione dei fuggenti e ferì la cavalla della seconda carretta, riescendo a fermare così la traccia che fece poi conoscere chi fossero i due.

Bella che i due fuggiaschi presentarono giorni dopo querela contro ignoti per patita tentata grassazione!

La gita alpina. Annegamento di un bambino.

Nove soci della Società Alpina Friulana presero parte ieri alla gita sul *Colmat*. I nostri alpinisti trovarono della gran neve, sopra i mille metri circa di altitudine. Un incidente triste venne a conturbare la comitiva; e di esso ci informa un carissimo amico con la seguente:

« Ieri verso le 2 pom. nei casolari detti Carbonari (sul suolo austriaco) sulla sponda sinistra del torrente Pontebbana, a due ore da Pontafel il ragazzetto Vincenzo Filaferro d'anni 5, volendo passare il torrente, che stante il disgelo delle nevi si è molto ingrossato vi cadde nell'acqua e miseramente affogò.

« Il D.r Carlo Mijlini medico di San Daniele constatò il decesso prodotto in seguito a crampi dal freddo Il ragazzo aveva delle ferite lacero contuse sopra l'occhio sinistro, alle tempie e sotto il mento.

Il fatto venne denunciato al comando di gendarmeria di Pontafel e subito due gendarmi si portarono sopraluogo.

Si dice che in quella famiglia sia il secondo ragazzo che si anneghi così miseramente nella Pontebbana.

Il padre è bracciante a Pontebba ed ebbe dalle nostre guide notizia della disgrazia.

—

Soggiungiamo che i nostri alpinisti avevano poco prima veduto il bambino giocarellare sulle sponde del torrente; e stando poco discosti dal luogo dove accadde la disgrazia, udirono le grida degli invocanti aiuto; ma quando giunsero sul posto, la morte di quel vispo ragazzino era già avvenuta.

Uno spillone

a stanghetta, con quattro rosetine d'oro, fu smarrito jeri dalla Cattedrale per via della Posta al Giardino Ricasoli. Si tratta di una memoria; laonde chi lo portasse in via Aquileja numero 17 — dov'abita la persona che lo smarrì — ne riceverebbe competente mancia.

Esposizione di Vini in Verona.

Nell'elenco dei premiati alla recente esposizione vinicola veronese, con vero piacere abbiamo rilevato il nome della ben nota Ditta F.lli Ruffo di Vago presso Verona ch'ebbe a riportare la più alta onorificenza, e cioè la grande Medaglia d'oro di quella Camera di Commercio.

Mentre facciamo i nostri rallegramenti coi Sig. F.lli Ruffo per la meritata onorificenza, ci è grato anche di renderla di pubblica ragione sapendo che i medesimi contano moltissimi clienti ed amici nella nostra Città e Provincia.

Onoranze funebri.

Offerte fatte alla Congregazione di Carità in sostituzione di torcie per la morte

di *Tellini Vittoria*

Joppi fratelli L. 1.—

Le offerte si ricevono alla Congregazione di Carità, alla libreria Tosolini Piazza Vittorio Emanuele e da Bardusco Marco Via Mercatovecchio.

Avviso d'occasione

La Ditta C. Nigg e Compagni

assuntrice del negozio F.lli Tellini continuerà la liquidazione fino al **31 corr.** con eccezionale ribasso sul prezzo di costo.

Funeste conseguenze.

Nessuna malattia produce manifestazioni morbose più svariate, più diffuse, più ribelli e più funeste, di quelle segrete. Sono morbi frequentissimi, trasmessi dai genitori, dalle nutrici o contratte per propria colpa Non curate bene ed in tempo! gittano sul viso il marchio della vergogna, deturpando il naso, la fronte, gli occhi, ricoprendo il volto di sordide eruzioni, distruggendo il suono della voce. Ne seguono efflorescenze nella pelle, nelle mucose, ingorgo delle glandole, malattie dei polmoni, degli intestini, delle ossa, dolori acuti alle articolazioni, paralisi, cecità, congestioni, e lo stesso colpo apopletico. Quadro spaventevole; ma vero! Mercurio e iodio prescrivono sempre i medici, ma il primo è sempre un potente veleno e l'uno e l'altro o non sono tollerati o recano sovente mali peggiori di quelli pei quali si prescrivono. Il rimedio unico, vero, efficacissimo a debellare queste malattie è lo Sciroppo di Pariglina composto dal G. Mazzolini di Roma che contiene ogni bott. 1|5 del suo volume di estr. Salsapariglia e 2|5 di altri succhi vegetali. Trentatrè anni di crescenti successi, 14 premi di onorificenza di Governi e di Esposizioni sono garanzia della sua meravigliosa efficacia. Non si confonda con altri preparati omonimi e si esiga sempre la marca di Fabbrica impressa nel vetro, e nell'incartatura a filograna.

Deposito unico in UDINE presso la farmacia di G. COMESSATTI — Venezia farmacia BOTNER, alla Croce di Malta, farmacia Reale ZAMPIRONI — Belluno, farmacia FORCELLINI — Trieste, farmacia PRENDINI, farmacia PERONITI.

Alle ore 7 di ieri sera dopo breve malattia volava al Cielo

Marino Zoja

d'anni 2.

I genitori, il fratello, le sorelle e lo zio Marco Volpe ne danno il triste annunzio ai parenti ed agli amici.

Udine, 23 maggio 1892.

I funerali avranno luogo quest'oggi alle ore 6 1|2 partendo dalla Casa N. 39 alla Chiesa di Chiavris e poscia al Cimitero monumentale.

Per lo spaccio della birra nella città di Udine e circondario, cercasi un carradore zelante e che possa fornire cauzione. Condizioni vantaggiose.

Rivolgersi alla fabbrica di Birra Dormisch - Fenzl.

VOCI DEL PUBBLICO.

Al Sig. Pietro Marchesi.

Udine, 23 maggio.

Anche un esordio, caro signore! Ma lei mi confonde, lei mi tratta superiormente ai meriti miei, proprio; tanto più che mi regala un esordio con la... logica! Senza nessun esordio, chè non mi sento di farlo, le dichiarerò così su due piedi che non voglio *qualificarmi*: non ho *qualificato* nemmeno lei, nemmeno le assennatissime asserzioni che ella fece in presenza a tanti egregi signori, si figuri se vo' qualificar me stesso!.. E ciò, perchè nel mio ristretto comprendonio — non tutti abbiamo la logica a nostra disposizione da poter maneggiare come un taglio di vestito — nel mio ristretto comprendonio la non vuol entrare la necessità di conoscere il nome di uno che chiede schiarimenti: o si vuol darglieli o no; ed in entrambi i casi il nome importa meno di zero.

Davanti ad un pubblico numeroso ella disse — ed avrà una, dieci, centomila ragioni di averlo detto — che i *padroni* fanno male ma molto male a restar soci della Società degli Agenti; io, e molti altri con me, vorressimo saperne il motivo — fuori i lumi! illumini, illumini que' Signori che non solo non credono di far male, ma si illudono di far bene, illumini noi tutti poveri Agenti che non vorremmo andare all'Inferno essendo involontaria cagione che altri facciano male, col tenere in grembo alla Società nostra — e ci onoriamo di averli — anche i signori padroni.

La questione è tutta qui. — Non si deve cercare di uscirne pel rotto della cuffia spostandola sia col domandare il nome — conosciuto anche il quale non si avrebbe fatto nemmeno un passo avanti; sia col dichiarare *l'alto rispetto* alla *casta* degli agenti in se ed in persona di ognuno dei componenti la stessa — dichiarazione che nessuno le chiedeva — sia coll'affermare che il Resoconto della *Patria* è monco in qualche parte. Ha detto, o non ha detto quelle parole? e se le ha dette, da quali alte ragioni fu inspirato?

Chi si è mai sognato di chiederle che dimostri « l'inopportunità di ammettere la Società degli Agenti nella costituendesi Società fra Commercianti, negozianti ed Industriali? » chi l'*incostituzionalità* e lo svantaggio (?) da parte della Società degli Agenti di *sopportare* (??) e *mantenere* (???) in qualità di soci effettivi gli agenti ora divenuti *principali?* (non padroni?). Queste sono altre questioni che ella, sig. Marchesi, le svolgerà, se e quando crede, colla sua logica potente, ma intanto risolva quest'altra: perchè i *padroni fanno male, ma molto male* ad essere Soci della Società degli Agenti.

E per risolverla, il mio nome non le occorre; ella che è logico non ha nemmeno bisogno che io glielo ripeta.

Un Agente

che non sarà mai Padrone.

MEMORIALE DEI PRIVATI.

Statistica Municipale. Bollettino settimanale dal 15 al 21 maggio 1892.

Nascite.

Nati vivi maschi	14	femmine	7	
» morti »	2	»	1	
Esposti »	1	»	4	
				Totale n. 29.

Morti a domicilio.

Giovanni D'Odorico di Luigi di mesi 10 — Vitalia Della Rovere-Vivenzi fu Gio. Batt. d'anni 29 casalinga — Francesco Melchior fu Gio. Batt. d'anni 69 rivendugliolo — Antonia Gubana-Santi fu Giovanni d'anni 70 casalinga — Giuseppina Clauderotti di Arturo d'anni 1 e mesi 3 —

Morti nell'Ospitale civile.

Teresa Zuliani-Bortoluzzi di Gio. Batt. d'anni 42 contadina — Caterina Sartor fu Santo d'anni 1 contadina — Teresa Pitton-De Lorenzi fu Pietro d'anni 73 casalinga — Vittorio Pasqualetto di Antonio d'anni 26 cameriere — Maria Lavaroni-Juri fu Giov. Batt. d'anni 48 contadina — Lorenzo Bon fu Giovanni d'anni 58 calzolaio — Nicola Zamarioli fu Antonio d'anni 66 facchino.

Morti nell' Ospitale Militare

Michelangelo Paglia di Giuseppe d'anni 24 soldato nella 4.a comp.a di disciplina.—

Totale N. 13.

dei quali 4 non appart. al Comune di Udine.

Matrimoni.

Luigi Pittaro fornaio con Giulia Dorotea serva — Vittorio Airaldi impiegato privato con Santa Zinand casalinga.

Pubblicazioni di matrimonio.

Massimo Cristofoli R. impiegato con Italia Bidoli civile — Francesco Chittarro facchino con Anna Baschera zolfanellaia — Giuseppe Bertossi agricoltore con Maria David ostessa — Giuseppe Bertoz marinaio con Anna Veronici serva — Alessio Driussi calzolaio con Sofia Caterina Canciani operaia.—

LOTTO

Estrazione del 21 maggio

Venezia	77 —	35 —	7 —	32 —	36
Bari	3 —	48 —	21 —	32 —	11
Firenze	29 —	84 —	78 —	45 —	87
Milano	7 —	18 —	25 —	43 —	65
Napoli	54 —	24 —	89 —	44 —	82
Palermo	23 —	11 —	58 —	64 —	4
Roma	26 —	12 —	58 —	43 —	47
Torino	47 —	37 —	6 —	19 —	55

Gazzettino Commerciale.

(Rivista settimanale)

Burro.

Udine, 21 maggio 1892.

Ecco come si quotò il burro in questa ottava al Kg. sulla nostra Piazza compreso il dazio di città.

Latterie da	L. 2.20	a	2.30
Carnia	» 1.90	»	2.—
Tarcento	» 1.80	»	1.85
Slava	» 1.65	»	1.70

E' morto a Torino il senatore generale Maurizio Gerbain De Sonnaz, che prese parte a tutte le campagni nazionali dal 1848 al 1866.

Notizie telegrafiche.

Uno stabilimento di cardatura di cascami, in fiamme.

Milano, 22 Un grande incendio si sviluppava alle ore 3 ant. nello stabilimento di cardatura dei cascami di seta della società anonima in via Balestieri, fuori porta Tenaglia. Il fuoco durò fino alle ore 8

I danni si calcolano a circa 400 mila lire. Nessuna disgrazia.

Il prefetto, le autorità di pubblica sicurezza, e la truppa si recarono sul luogo.

LUIGI MONTICCO, *gerente responsabile.*

L'Acqua Minerale Ferruginosa di

S.ta CATERINA

è incontestabilmente la più ricca in ferro fra le acque congeneri d'Italia e merita di essere raccomandata per il simpatico sapore, la sua digeribilità, la sua grande efficacia nel ridare le forze, nel migliorare la composizione del sangue.

Prof. MANTEGAZZA.

(Almanacco Igienico, 1880). 1

Farmacia d'affittare IN PAGZACCO

Si porta a pubblica conoscenza — che in questo Capoluogo — per decesso del titolare, è affittabile la Farmacia con buona scorta di medicinali occorrenti.

Coloro che desiderassero applicarvi, sono pregati di sollecitare le trattative colla sottoscritta proprietaria per la riapertura e per soddisfare così ai bisogni del pubblico.

Il Comune è limitrofo con quelli di Colloredo, Feletto Umberto, Moruzzo e Tavagnacco che sono sprovvisti di Farmacia.

Pagnacco, 14 maggio 1892.

Gondolo Antonia.

Si Distribuisce e si invia franco di porto in tutto il Regno Gratis

Il Bollettino Ufficiale completo della seconda Estrazione della Grande

LOTTERIA NAZIONALE DI PALERMO

che ebbe luogo il 30 Aprile u. s.

Le vincite vengono pagate a vista in contanti, senza alcuna ritenuta, dalla Banca **F.lli Casareto di F.sco,** Via Carlo Felice 10, GENOVA.

Sono molto ricercate le Centinaja complete di numeri che hanno vincita garantita e concorrono ai 15340 premi da lire **200,000 - 100,000,** 10000 - 5000 ecc. ancora da sorteggiarsi.

Prossima Estrazione 31 Agosto

Casa di civile abitazione

a circa mezzo chilometro dalla Stazione ferroviaria di Magnano Artegna, con numerosi locali, stalla, bigattiera, cantina, nonchè un ronco adiacente — si venderebbe a condizioni vantaggiose.

Per trattative, rivolgersi al Notajo dott. Raimondo Jurizza.

D' affittarsi

vasto Magazzino e Granajo.

Per trattative rivolgersi alla Ditta **Luigi Moretti** — *Suburbio Venezia.*

AVVISO ai Conduttori di Birraria

La sottoscritta ditta informa i signori conduttori di Birraria che alla fine del corrente mese comincierà lo spaccio della birra prodotta nella sua nuova fabbrica, sita in Udine, suburbio Villalta, secondo il miglior sistema di Monaco.

La suddetta fabbrica è fornita di macchine, nuovo modello, nonchè di una macchina per la produzione del ghiaccio.

Si offrono vantaggiose condizioni a tutti quei proprietarj di birraria del Veneto che procurassero lo smercio della birra in fusti e bottiglie.

Dormisch e Fenzl.

AI VITICULTORI.

Presso i sottoscritti trovansi **pompe irroratrici** del sistema più perfezionato, a zaino in rame ed in legno, nonchè a carriola e di gran portata a prezzi d'impossibile concorrenza.

FRATELLI SAVOJA

Premiato stabilimento meccanico in Codroipo.

A semplice richiesta si spedisce *gratis* il listino speciale illustrato.

Avviso al pubblico.

Della Barba Riccardo, che in Provincie è conosciuto da quanti vengono a Udine per affari col nome: *Rico dal Portòn* avverte che dopo essere stato molti anni allo stallo del *Porton*, presso la sede della Camera di Commercio; ora si è trasferito ai *Tre Re* in via Gemona.

Confida che i numerosi clienti gli vorranno conservare la loro benevolenza.

PER I DENTI.

Polvere dentifricia astringente alla Rosa.

Essendo impalpabile e libera da qualunque acido minerale o vegetabile, non può fare danno allo smalto dei denti, mentre che leva qualunque sostanza estranea, e rende ai denti una bianchezza senza pari; nel medesimo tempo agisce come antiscorbutico alle gengive, dandole forza ed impedendo che ricedano dai denti.

Prezzo: F.r 1 la scatola.

Dal dentista TASSO D.r ODOARDO Via Paolo Sarpi N. 8, UDINE.

LUIGI ZANNONI

UDINE **TRIESTE**

V. Savorgnana n. 14 *Piazza della Borsa n. 10*

Ricca Esposizione per la Vendita-Scambi di

Pianoforti, Organ

ed Armonium.

RAPPRESENTANZA delle Primarie fabbriche di tutti i paesi

NOLEGGIO, **accordature, riparazioni.**

PRESSO LA

PREMIATA OFFICINA MECCANICA

FRATELLI ZANNONI

Udine — via Aquileja N. 9 — Udine

trovasi un completo assortimento di macchine da cucire a mano ed a pedale delle migliori fabbriche germaniche ultimi sistemi ed a prezzi da non temere concorrenza.

Specialità **PHOENIX** Specialità

Macchina a pedale senza navetta la migliore che si conosca — lavorando tanto per uso famiglia come per sarto e calzolajo.

Si assume qualunque lavoro di riparazione a prezzi modicissimi.

Cura primaverile

COLL' ACQUA MINERALE DELLA SORGENTE

Salsoiodica di

SALES

Contiene i Sali di Jodio combinati naturalmente, è inalterabile, e perciò preferibile a tutte le cure fatte con joduri di Ammonio, Potassio, Sodio, ecc., preparati nei laboratori chimici.

40 ANNI DI CONSUMO

Splendidi Certificati Medici

6 Medaglie di Esposiz. e Congressi Medici

ne constatano l'efficacia.

A richiesta dei Signori Medici e degli ammalati la ditta concessionaria *A. Manzoni e C.*, Milano, spedisce gratis l'Opuscolo:

L'importanza delle Acque di Sales

contenente l'analisi e le attestazioni mediche dei Professori *Porro — Turati — De Cristoforis — Malacchia — Rossi — Strambio — Todeschini — Verga.*

Si vende in tutte le farmacie a Lire **UNA** la bottiglia.

Si spedisce ovunque dalla Ditta *A. Manzoni e C.*, Milano, via S.Paolo, 11 - Roma - Genova, stessa casa.

In UDINE — Comelli — Commessatti — Fabris — Filipuzzi — Minisini. In GEMONA farmacia Luigi Billiani.

G. B. Degani.

Avverte la sua numerosa clientela, di essere provvisto anche quest'anno dello Zolfo doppio raffinato molito, delle rinomate Miniere Albani e di Solfato di Rame vero Inglese, recente arrivo; a prezzi di tutta convenienza.

COMPAGNIA DI ASSICURAZIONE DI MILANO

contro i danni degli incendi, sulla vita dell'uomo e per le rendite Vittalizie

Società anonima per Azioni istituita l'anno 1826

SEDE IN MILANO — VIA DEL LAURO N. 7

RAMO INCENDIO		RAMO VITA	
Capitale Sociale lire	*2.080.000*	*Capitale Sociale lire*	*3.120.000*
» Versato »	*370.240*	*» Versato »*	*505.360*
Riserve diverse »	*4.252.915*	*Riserve diverse »*	*3.713.394*

La compagnia di Assicurazione di Milano è la più antica Società di assicurazione istituita in Italia e nella lunga sua carriera non ha smentito mai la sua fama di serietà e correntezza

La Compagnia di Assicurazione di Milano è istituto assolutamente e prettamente italiano.

La Compagnia di Assicurazione di Milano oltre alle assicurazioni contro l'Incendio accetta anche quelle sulla Vita dell'uomo e di Rendite Vitalizie a tariffe e condizioni di contratto che riuniscono e superano i vantaggi offerti da tutte e da ciascuna delle Compagnie operanti nel Regno.

Uniformandosi al disposto dell'Art. 145 del Codice di Commercio, essa ha depositato e depositerà un quarto dei premi incassati presso la Cassa depositi o prestiti con vincolo a favore degli assicurati.

Agente Procuratore in Udine signor **Giuseppe Della Mora**

LE INSERZIONI dall'estero si ricevono esclusivamente per il nostro Giornale presso l'Ufficio principale di Pubblicità A. MANZONI e C. MILANO Via San Paolo 11 — ROMA, Via di Pietra 31 — NAPOLI, Palazzo Municipale — GENOVA, Piazza Fontane Morose — PARIGI, Rue de Maubeuge — LONDRA, E. C. Edmund Prine 10 Aldorsgate Street. LE INSERZIONI

SARTORIA INGLESE

G. MIORIN

UDINE — Via Bartolini 4 — **UDINE**

STOFFE d'ogni genere — ultime novità — specialità INGLESI — TAGLIATORE sistema inglese — Premiato con medaglia d'oro

ABITI SOPRA MISURA

Confezione abiti di lusso per Uomo e paltoncini per Signora — Confezioni abiti di confidenza — Finitezza nel lavoro — Fodere finissime — Esattezza nella consegna.

PARTICOLARI FACILITAZIONI NEI PREZZI

ABITI CONFEZIONATI — Vestiti Completi — Soprabiti — Calzoni — Gilets Fantasia — **PREZZI ECCEZIONALI**

SPECIALITA' — ORBACCIO SARDO per abiti da CACCIA — **SPECIALITA'** — Tessuto in sola lana e impermeabile — Durata illimitata

ASSORTIMENTO IN

CAMICIE bianche e colorate — POLSI e COLLI ultime novità — PETTI di camicia bianchi e colorati — CRAVATTE di assoluta novità, comuni e finissime — FOULARDS per tasca e per collo — BRETELLE IGIENICHE per calzoni — VESTITINI di stoffa e a maglia — BERRETTI da viaggio — BASTONI ebano — FLANELLE ecc. ecc. — IMPERMEABILI a pipistrello di paramatta nero o ad ulster o soprabito di cheviot inglese fantasia.

NOVITÀ VARIE

N. B. Si spediscono CAMPIONI in Provincia dietro richiesta, purchè venga in questa accennato PREZZO — COLORE e GENERE.

Via Mercato Vecchio N. 25.

Fabbrica e Depositi
Calzature nazionali ed estere di variato assortimento per Uomo, Donna e Ragazzi a prezzi convenientissimi e d'ottima qualità.

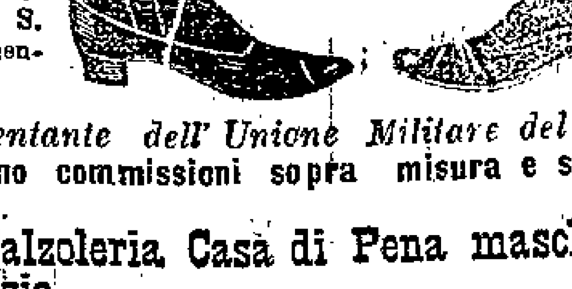
Prezzi fissi marcati sulla suola.

Giacomo Kirschen

UDINE

Via Mercato Vecchio N. 25

Eleganza e Solidità — **Finezza e Buon Mercato**



VENEZIA
Mercerie S. Salvatore 4919-20 — Ponte Rialto 5327 — Merceria dell'orologio 216 — S. Moisè all'Ascenzione 1290.

VICENZA
Via Cavour 2141

TREVISO
Calmaggiore 29

Rappresentante dell'Unione Militare del Presidio di Venezia.
Si ricevono commissioni sopra misura e si eseguiscono con tutta sollecitudine.
Impresa Calzoleria Casa di Pena maschile alla Giudecca in Venezia.

Alla Città di Venezia

RINOMATE PASTIGLIE

DOVER-TANTINI

CONTRO LA TOSSE

Palermo 18 Novembre 1890.

Certifico io sottoscritto, che avendo avuto occasione di esperimentare le **Pastiglie Dover Tantini** specialità del chimico farmacista CARLO TANTINI di Verona, le ho trovate utilissime contro le **Tossi ribelli.** Inoltre esse sono evidentemente vantaggiose per coloro che soffrono di **raucedine** e trovansi effetti da **Bronchite.**

Le **Pastiglie Tantini** non hanno bisogno di raccomandazioni, poichè sono ricercate per la loro speciale combinazione, contenendo ogni pastiglia perfettamente divisi 0.15 di Polvere del Dover e 0.05 di Balsamo Tolutano

Dott. Prof. **Giuseppe Bandiera**
Medico Municipale specialista per le malattie di Petto.

Centesimi **60** la scatola con istruzione

Esigere le vere DOVER-TANTINI. Guardarsi dalle falsificazioni, imitazioni, sostituzioni.

Deposito generale in Verona, nella Farmacia **Tantini** alla Gabbia d'Oro Piazza Erbe 2 e nelle principali Farmacie del Regno.

UDINE presso il farmacista **Gerolami.**

Volete la Salute???

LIQUORE STOMATICO RICOSTITUENTE

Milano **FELICE BISLERI** Milano

Il Ferro China Bisleri porta sulla bottiglia, sopra dell'etichetta, una forma di francobollo con impressovi la marca di fabbrica (leone) in rosso e nero e vendesi presso i farmacisti G. Commessati, Fabris, Bosero, Biasoli, Alessi, Comelli, De Candido, De Vincenti e Tomadoni, nonchè presso tutti i droghieri, liquoristi, Caffettieri e Pasticcieri.

Bevesi preferibilmente prima dei pasti nell'ora del *Wermouth.*

FOTOGRAFI

alla Farmacia G. MANTOVANI

Calle Larga S. Marco - Venezia

Trovasi un grande deposito delle migliori lastre fotografiche alla gelatina bromuro d'argento. Carta Eastman alla gelatina bromuro per ingrandimenti. Carta aristotipica, albuminata sensibilizzata e semplice. Cloruro d'oro, nitrato d'argento. Bagni preparati per sviluppo all'Idrochinone ed all'Iconogeno. Bagno unico per virare e fissare le positive. Nonchè tutti gli altri preparati per uso fotografico.

A richiesta si spedisce gratis il listino.

L. LUSER'S TOURISTEN-PFLASTER
(TAFFETTÀ DEI TOURISTES) rimedio contro i

CALLI-INDURIMENTI

della pelle della pianta dei piedi, delle calcagna e contro i porri. Effetto garantito. — Esigere su ogni rotolo e su ogni istruzione la marca qui in fianco.

Contiene: gomme ammoniaco, galbano, benzoe, ana 30 — idem di Cajenna 450 — Acido spireico crist., idrato potassico ana 4.

Prezzo L. 1.40 al rotolo e L 1.65 franco per posta.

Vendesi in Milano da A. MANZONI e C., S. Paolo, 11; Roma, via di Pietra, 91.

Udine, Filipuzzi Comelli, Minisini, De Vincenti farmacisti.

Anemia, Clorosi, Dispepsia, Consunzione, Scrofola, Rachitismo, Indebolimenti, ecc., ecc., guariti dall'

EMOGLOBINA

Pillole L. 2,50 **SOLUBILE** Liquida L. 3

Ricostituente il più pronto ed il più potente; adatto per vecchi, adulti e bambini.

Presso: DESANTI e ZULIANI, chim. farm. *Via Durini, 11-13 Milano.* A. Manzoni e C., Milano e Roma, e le primarie Farmacie.

L. GIO. BATTA LIZIER

VENEZIA

CIOCCOLATA DELLA CROCE ROSSA

QUALITA' SPECIALE che viene raccomandata agli ammalati ed alle persone di costituzione delicata.

Vendesi in tavolette da g. 125 e 250 presso i principali Confettieri e Droghieri.

Una chioma folta e fluente è degna corona della bellezza. — La barba e i capelli aggiungono all'uomo aspetto di bellezza, di forza e di senno.

L'acqua di chinina di A. Migone e C. è dotata di fragranza deliziosa, impedisce immediatamente la caduta dei capelli e della barba non solo, ma ne agevola lo sviluppo, infondendo loro forza e morbidezza. Fa scomparire la forfora ed assicura alla giovinezza una lussureggiante capigliatura fino alla più tarda vecchiaia.

Si vende in flaté ed in (flacons) da L. 2, 1.50, bottiglia da un litro circa a L. 8.50

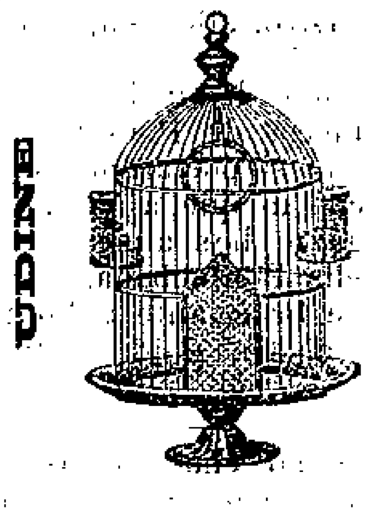
I suddetti articoli si vendono da ANGELO MIGONE e C.i, Via Torino, N. 12, Milano, in Venezia presso l'Agenzia Longega, S. SALVATORE 4825, da tutti i parrucchieri, profumieri Farmacisti ad Udine i Sigg.: MASON ENRICO chincagliere — PETROZZI FRAT' parrucchieri — FABRIS ANGELO farmacista — MINISINI FRANCESCO medicinali — a Gemona dal Signor LUIGI BILLIANI farmacista — in Pontebba dal sig. CETTOLI ARISTODEMO — a Tolmezzo dal sig. GIUSEPPE CHIUSSI farmacista.

Alle spedizioni per pacco postale aggiungere Cen. 75

Si accettano avvisi in terza e quarta pagina a prezzi convenienti.

Domenico Bertaccini
Via Mercatovecchio
UDINE

Magazzino delle specialità



Sonetto classico

Ecco le belle gabbie fatte apposta
Per metter dentro l'uccellin che vola,
Vedendole sì belle, si consola
La dama, il vagheggin, la faccia tosta.
Sicuro di piacer, faccio proposta
A tutti d'acquistarne anche una sola
Nè voglio a persuader, spender parola
Chè spander fiato è una fatica e costa.
Venite, su venite tutti quanti
Che in casa mantenete gli uccellini
Per rallegrarvi ognor coi loro canti:
Sceglietel... gabbie tonde, a castellini
E quadre ed a caselle... Avanti, avanti!...
Prendete voi le gabbie... a me i quattrini

Libreria Editrice Galli

DI

C. CHIESA & F. GUINDANI

Galleria Vittorio Emanuele

la meglio fornita di tutta Milano

Guide -- Dizionari -- Grammatiche in tutte le lingue

Romanzi Italiani, Francesi, Inglesi e Tedeschi

Libri Scientifici-Libri Scolastici-Libri Ascetici

Commissioni per tutti i paesi del mondo

Distribuzione gratis di tutti i cataloghi Italiani e Francesi

Abbonamenti a tutti i Giornali del Globo

Sconto da convenirsi a Stabilimenti, Istituti, Biblioteche e per vendite d'importanza.

Udine, 1892. Tip. Patria del Friuli — Proprietario Domenico del Bianco